



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

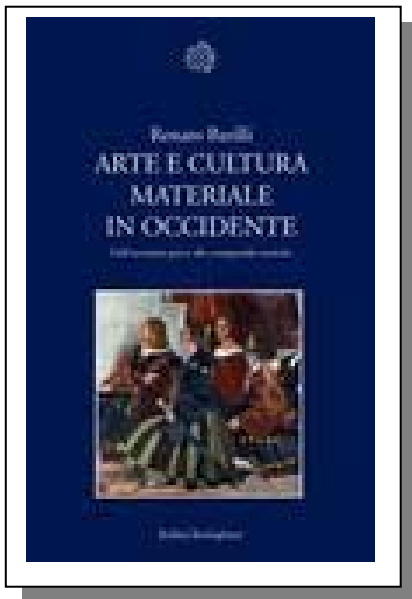
**Biblioteca delle Oblate**  
**(Comunale Centrale)**

**Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21**  
**Firenze**

**Mercoledì 4 aprile 2012 - ore 17.30**

**RENATO BARILLI**  
***Arte e cultura materiale***  
***in Occidente***

Dall'arcaismo greco alle avanguardie storiche  
(Bollati Boringhieri, 2011)  
*Con proiezioni*



La nozione di cultura materiale, con cui si intendono le modalità adottate nelle varie epoche per produrre le merci e per farle circolare assieme alle persone, è ormai irrinunciabile anche per comprendere pienamente i prodotti altoculturali, quali le arti visive. Questa omologia viene messa sapientemente a frutto da Renato Barilli in un saggio che unisce originalità di impostazione e piacevolezza di lettura. Visto attraverso la dinamica dei fattori materiali, il mondo delle forme non perde di smalto, anzi: opere, idee estetiche, stili, perfino le individualità degli artisti acquistano significati che la loro aurea separatezza prima oscurava. Ai due estremi del sorprendente itinerario troviamo l'arcaismo greco, con le sue stilizzazioni geometrizzanti prodotte da una civiltà di tipo nomadico, e l'astrattismo del primo Novecento, che faticheremmo a immaginare senza il raddrizzamento delle infrastrutture, la linearità delle strade, i voli aerei. Ma tutte le grandi epoche storico-artistiche guadagnano a essere considerate in relazione agli aspetti materiali.

“Lo storico docente del Dams legge l'intera arte occidentale - dalla Grecia alle Avanguardie - sotto una lente d'ingrandimento: l'arte è espressione della «cassetta degli attrezzi» che l'artista utilizza. E questa cassetta degli strumenti è messa a punto da ciascun artefice sulla base delle conoscenze tecnico-materiali della società del suo tempo.” (*Pierluigi Panza, Corriere della Sera, 04/01/2012*)

**Renato Barilli** docente di Fenomenologia degli stili all'Università di Bologna. È autore di numerosi volumi, tra i quali: *Informale oggetto comportamento* (1979, 2006); *Scienza della cultura e fenomenologia degli stili* (1982, 2007); *L'arte contemporanea* (1984, 2005); *Maniera moderna e manierismo* (2004); *Prima e dopo il 2000. Ricerca artistica 1970-2005* (2006). Intensa anche la sua attività nel campo dell'estetica e della critica letteraria, con studi monografici su Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Kafka, Robbe-Grillet.

[www.leggerepernon dimenticare.it](http://www.leggerepernon dimenticare.it)